

Dalle Alpi alla Sicilia l'offerta in montagna si diversifica sempre di più soprattutto per attrarre i circa settantamila nuovi praticanti, la maggior parte tra i 34 e i 50 anni, con buona capacità di spesa. Così ecco il wi-fi gratuito sulle piste, i tracciati separati per snowboard e il flow, ovvero lo sci lento

Il freestyle della neve

**L'OSSERVATORIO
DEL TURISMO PREVEDE
UN AUMENTO DEL 7%
DELLE PRESENZE
CON UNA MEDIA
DI 12 NOTTI A TESTA**

**DOLOMITI SUPERSKI
PROMUOVE CAMPAGNE
PER LA SICUREZZA
ED ESORTA: «TAKE CARE
RISPETTA GLI ALTRI
E I TUOI LIMITI»**

TENDENZE

Non sapete sciare? Non solo, avete messo gli sci una sola volta e avete provato l'inquietante sensazione di avere le scarpe lunghe un metro e settanta e per di più con le suole scivolose? Siete in parecchi. Eppure non riuscite a non invidiare il marito o la moglie o il collega che, felice come un bambino, si prepara a una domenica sulle piste? Non ce la fate a togliervi di dosso l'idea che sì, forse quell'impaccio scivoloso presagio di una rovinosa caduta può trasformarsi in un'emozione entusiasmante?

I DATI

Se vi siete riconosciuti nel ritratto, probabilmente state per arruolarvi nell'esercito dei settantamila principianti, la compagine che, come in un romanzo di Tolkien, si prepara a calare sulla montagna innevata italiana. Si scherza ma il tema è serissimo e lo fotografa "Skipass Panorama Turismo", l'Osservatorio italiano del Turismo montano realizzato da Jfc in occasione di Skipass, la Fiera che a Modena proprio oggi apre la stagione invernale italiana. Il dato più eclatante della corposa indagine - che mescola un panel di imprese e destinazioni dalle Alpi alla Sicilia e interviste a campione sul mercato - è infatti la stima di quasi centomila italiani nuovi praticanti che inizieranno a calcare le piste di discesa (+4,6% rispetto al 2014/15); di questi, tolti bambini e ragazzi, si stima che 70mila saranno persone di età compresa tra i 34 e i 50 anni, con buona capacità di spesa. C'è dell'altro: secondo l'indagine, questi novizi, con la foga tipica dei novellini, trascorreranno in

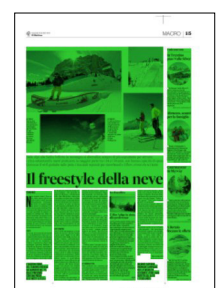
media ben 12 notti in montagna, vale a dire l'equivalente di una settimana bianca e due weekend.

L'OTTIMISMO

Com'è facile immaginare si è già aperta la caccia a questo target, in gran parte "figlio" di un altro fenomeno colto dalla ricerca: un timido ritorno dell'ottimismo che porta a decidere di spendere qualcosa in più per una vacanza. L'Osservatorio si sbilancia a stimare una possibile crescita complessiva di ben 7 punti percentuali. A raffreddare gli entusiasmi restano però le solite incognite: la situazione economica e politica generale e, ovviamente, le condizioni meteo. A quest'ultimo proposito la ricerca rileva che gli italiani hanno due abitudini nuove e antiche allo stesso tempo: trattare sul prezzo con sempre maggiore scaltrezza e consultare il meteo sino all'ultimo secondo, azioni entrambe rese ancora più "on time" dall'uso generalizzato dello smartphone.

Qui è d'obbligo una parentesi. Le piste da sci non sfuggono alla domanda di interazione social e le stazioni devono adeguarsi. Dolomiti Superski, ad esempio offre wi-fi gratuito presso i principali impianti delle sue dodici vallate e la svizzera Zermatt ha appena annunciato che tutto il suo grande comprensorio ai piedi del Cervino sarà coperto dal segnale wi-fi. Il che, rendendo più facili anche le chiamate di soccorso, va a generale vantaggio della sicurezza in montagna.

Il tema sicurezza torna in... pista anche per altro verso dato che, proprio come in auto, alla guida, l'ossessiva mania di connessione & condivisione è fonte di distrazioni e di incidenti. Lungo una pista, non ci si può fermare



dove si vuole - magari proprio dietro a un dosso - per farsi un selfie e, se si vuole immortalare un filmato mentre si scende, occorre usare le telecamerine sul casco (a sua volta consigliatissimo!) e non il telefono tenuto in mano.

D'altra parte è proprio la sicurezza uno dei temi più caldi tra gli esperti di gestione e progettazione degli impianti sciistici. Come in un sistema idraulico, l'incremento di portata degli impianti di risalita deve riflettersi nella gestione dei flussi di sciatori che affrontano le discese.

LA SEGNALETICA

Piste dedicate che separino gli snowboarder e le loro traiettorie

da quelle degli sciatori "a due legni", parchi per il freestyle, segnaletica chiara e accurata contano molto ma conta soprattutto l'atteggiamento degli sciatori, dotati mediamente di materiali sempre più performanti e, diciamo, non sempre dotati di educazione e rispetto. È ancora Dolomiti Superski a promuovere campagne con gli slogan "Safety is not a game" "Take care, rispetta gli altri e i tuoi limiti".

Già, sicurezza e rispetto. Quei settantamila principianti potrebbero essere di più se l'attività sciistica di discesa riuscisse a trasmettere un'immagine non solo adrenalinica ma anche tranquilla, quasi contemplativa. Se ne sono accorte molte stazioni che stan-

no lanciando il "flow", lo sci lento, su piste che favoriscono le soste panoramiche e gastronomiche.

Ci si ispira anche un po' al fondo e alle ciaspole - che quest'anno dovrebbero segnare una battuta di assestamento dopo i rispettivi boom - e forse, sotto sotto, si guarda anche a coloro che vorrebbero imparare a sciare ma sono loro malgrado tenuti a freno non solo dai prezzi di skipass, attrezzature, lezioni, ma anche da un'immagine troppo severa e pericolosa dello sci. Che, però, è come la bicicletta: si fatica un po' a imparare, poi non si disimpara più.

Marco Berchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica



L'Alto Adige in cima alle preferenze

La ricerca ha anche stilato una classifica generale e quattro parziali (piste, impianti, innevamento e sicurezza) tra i 14 principali comprensori delle Alpi. Trionfo altoatesino con Alta Badia, Val Gardena e Plan de Corones in vetta alla generale seguiti da Livigno, Cortina e dalla trentina Val di Fassa. L'Alta Badia primeggia tra gli intervistati per la qualità delle piste e dell' innevamento, Plan de Corones per la qualità degli impianti di risalita e la Val Gardena per il livello di sicurezza delle piste.

Tra le singole località, la più "votata" è Cortina d'Ampezzo con Courmayeur e Madonna di Campiglio ancille sul podio. Secondo gli intervistati, gli alberghi migliori si trovano a Ortisei, Madonna di Campiglio e Livigno. Il capoluogo gardenese è visto in testa anche per la quantità dei servizi offerti agli ospiti.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vademecum

In Trentino pass Valle Silver



Si chiama Valle Silver il nuovo skipass che dà accesso per 5 o 6 giorni ai 4 comprensori di Val di Fassa - Carezza, Val di Fiemme - Obereggen, Alpe Lusia - San Pellegrino e San Martino di Castrozza - Passo Rolle: 390 km di piste con 150 impianti.

Info: www.visittrentino.it

Abruzzo, sconti per la famiglia



"Sciare in famiglia" è l'iniziativa del Consorzio Skipass Alto Sangro che offre a chi risiede in Abruzzo da almeno 5 anni una scala sconti sullo stagionale che va dal 20% per gli adulti sino a ben l'80% per gli under 14.

Info: www.altosangro.net

Courmayeur in Skyway



Tutte centrate sulla nuova funivia Skyway le novità di Courmayeur. Dai pacchetti adrenalinici con discesa dal Toula a quelli panoramici per chi non scia e vuole godersi non solo la neve. Possibili abbinamenti infatti con ingressi alle terme di Pré Saint Didier.

Info:

www.courmayeurmontblanc.it

A Bormio fioccano le offerte



Dal 28/11 al 19/12 e a fine stagione, chi prenota un soggiorno di almeno 4 notti (a partire da € 99) a Bormio scierà gratis. Lo skipass è infatti offerto e permetterà di sciare anche sulle piste del comprensorio di Santa Caterina Valfurva e di San Colombano.

Info: www.bormio.eu



LA TAVOLA
Sopra uno snowboarder nel parco per il freestyle del Piz Sella in Val Gardena. A destra la nuova Skyway sul Monte Bianco.



LE RISALITE
In alto a destra uno skilift nel comprensorio di Roccaraso in provincia dell'Aquila e sotto due sportivi in pista nell'area di San Pellegrino.

